

Devo incontrare i suoi genitori per la prima volta: è allarme outfit!

Stiamo insieme da un anno, la nostra relazione è stabile e siamo pronti per andare a convivere... ma io ancora non ho conosciuto i suoi genitori! Mi hanno invitata a cena e non so proprio come vestirmi. Non amo la moda e non ho uno stile ben definito, tuttavia ci tengo a fare una buona impressione: è allarme outfit!

Niente paura, molto spesso ciò che sembra uno scoglio insormontabile è, in realtà, un sassolino: è tutta questione di prospettiva. Se non hai uno stile definito punta su un outfit classico: jeans e maglione. I jeans stanno bene a tutte, non nascondono la figura, sono comodi e perfetti per un'intima cena in famiglia. Vestirsi troppo formali, a volte, trasmette l'impressione di essere persone fredde e distaccate, mentre un maglione caldo, magari in cachemire suggerisce calore e romanticismo. Se sei alta prediligi jeans skinny che sottolineano la tua figura, se hai delle forme morbide scegli un modello a zampa d'elefante e abbinalo ad uno stivale con tacco o zeppa. Il maglione meglio largo se abbinato ad un pantalone stretto e viceversa. Per quanto riguarda accessori e make-up segui la regola del meno c'è, meglio è! Una collanina sottile, un braccialetto o un anello importante saranno suf-



ficienti a dare quel tocco di carattere che serve per non farti sembrare impersonale. Il trucco deve essere leggero e luminoso, non usare rossetti troppo accesi che durante la cena potrebbero sbavare: non c'è nulla di peggio di un trucco che non sta al suo posto. I capelli acconciali in onde morbide e accomodali dietro alle orecchie. Stai certa che il successo è assicurato!

contenere tutti i suoi fogli e nessuna borsa possiede un numero sufficiente di tasche! Lui si presenta e le promette, se non di rivoluzionare le proprie agende, almeno di creare, nei propri atelier, la borsa dei suoi sogni. Mentre lei spiega, lui annota e butta giù un primo bozzetto, gli artigiani fanno il resto.

Il risultato è una borsa spaziosa, solida e stabile grazie al fondo piatto, elegante sia aperta che chiusa. Il modello mette in risalto i savoir-faire più emblematici della Maison: finiture lucide e cuciture a sellaio. Il nome per la borsa? Già trovato. Come afferma la stessa Jane, a New York, la Birkin è diventata più celebre di lei... La varietà del cuoio e dei colori, così come la creatività del laboratorio di creazioni in pelle, hanno dato vita a una vasta scelta di modelli, continuando a far vivere una storia "d'amore" nata più di trent'anni fa. Una Birkin è rara quanto preziosa. Recentemente la casa d'aste Christie's ha venduto un'Himalaya Birkin del 2008 in coccodrillo bianco matto con finiture in oro bianco e diamanti alla cifra record di 300.168 dollari, strappando il record di handbag più costosa al mondo.

Birkin batte Birkin: un amore firmato Hermès

Un giorno, nel 1983, si trovano per caso seduti, l'uno accanto all'altra, su un volo Air France Parigi-Londra. Lei, Jane Birkin, cantante, attrice, madre e stella nascente del cinema; lui, Jean-Louis Dumas, ha preso da cinque anni il comando della Maison Hermès fondata dal bisnonno. Il tragitto è breve ma tra due menti vivaci la conversazione si anima velocemente... Jane Birkin fa cadere dalle mani la sua agenda Hermès dalla quale si spargono una moltitudine di fogli. Il suo vicino, da vero gentlemen, l'aiuta a raccogliarli. Lei si lamenta: nessuna agenda è in grado di

Russia: lo Sweeney Todd siberiano

"Accetta di farsi accettare i capelli?" No, non è una battuta di spirito, ma la vera domanda posta dal parrucchiere russo Daniil Istomin alle sue clienti. Da qualche tempo, questo particolare stilista usa proprio l'accetta per tagliare i capelli e le barbe. Istomin era alla ricerca di un modo per differenziarsi dalla grande massa di parrucchieri che ci sono in tutto il mondo e voleva dare un tocco unico e personale ai suoi tagli. Annoiato dalle classiche forbici e dai rasoi ha provato a tagliare i capelli da bendato, o usando due forbici contemporaneamente, ma anche queste soluzioni non lo soddisfacevano del tutto. Alla fine ha trovato ispirazione dalla tradizione, documentandosi su come gli uomini del

passato tagliassero la barba e ha deciso di usare l'accetta. All'inizio il parrucchiere ha fatto pratica su dei manichini e poi ha iniziato a chiedere alle sue clienti se volevano provare a farsi tagliare i capelli con l'accetta. Alcune hanno accettato: Istomin ammette che solo le clienti con più sangue freddo hanno accettato dato che il taglio di capelli con l'accia è violento quanto potete immaginare. Secondo il parrucchiere, però, ci sono dei benefici: "L'accetta rende tutto più facile, perché con un colpo puoi tagliare la stessa quantità di capelli che taglieresti con dieci sforbiciate". Perché il taglio dia buoni risultati, però, è necessario che l'accetta sia particolarmente affilata, in modo da poter facilmente curare i particolari. Avete già prenotato un volo per la Russia?



Il mondo fluttuante di Toulouse - Lautrec a Milano a Palazzo Reale

Una grande e inedita mostra con 180 opere provenienti dai grandi musei di tutto il mondo presenta il lavoro del grande maestro francese Henri de Toulouse Lautrec, evidenziandone i tratti di straordinaria modernità. La profonda conoscenza dell'arte giapponese, la passione per la fotografia, l'amore per la vita notturna e la fascinazione per lo spettacolo e la grafica, incisero profondamente sulla sua poetica, cambiando per sempre il rapporto dell'artista con la

società. Al Palazzo Reale di Milano da ottobre a febbraio, è una mostra da non lasciarsi scappare se siete amanti della pittura non accademica. La sregolata vita dell'artista, la sua simpatia nei confronti dei club notturni di Parigi come il Moulin Rouge e il Café du Rat-Mort sono stati la linfa vitale delle sue opere d'arte. Anticonformista, bohémienne e dandy, Toulouse-Lautrec è stato un precursore dei suoi tempi, rifiutando l'eredità ed il buon nome della famiglia per dedicarsi alla sua passione più grande: l'arte. Una mostra da non perdere!

